



## Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

### L'insetto

di Federico Rizzati

Presi il caffè, come ogni mattina. Metodico. Lo bevvi e filai fuori a fumare. Mi sedetti nell'unico spicchio riparato dal sole, che rifletteva prepotente sul piazzale lastricato. Un furgone mi divideva dalla vista dell'officina. Ero sempre contento quand'era lì. Staccavo il mio sguardo da quella visione rattristante. Mentre aspiravo ingordo il primo fumo giornaliero, sentii un leggero solletichio sul braccio. Guardai. Era un moscerino nero e dal ventre gonfio e lungo. Aspirai un po' d'aria, se così la si può chiamare in una zona industriale. Stavo per soffiarlo via quando vidi uscire, da sotto le ali di quella bestiola, un moscerino minuscolo. Tutto intero, sarà stato grande quanto l'ala di quello più grande. L'insetto cominciò a passeggiare tra i peli del mio braccio in una direzione, mentre il più grande, dall'altra. Pensai potessero essere madre e figlio. Mi incantai a guardarli. Per loro, i miei peli erano come arbusti o addirittura alberi per me. Erano così indifesi. Avrei potuto schiacciarli, ucciderli semplicemente accarezzandomi con la mano. Mentre fantasticavo su cosa potessero dirsi tra loro, mentre passeggiavano sul braccio, vidi un terzo, piccolo, moscerino uscire da sotto il ventre della madre. Non so come nascano, se escono da uova o siano semplici larve alla nascita, ma in quel momento mi parve di assistere a un parto. Rimasi lì a guardarli, nella mia ignoranza, ammaliato dai loro movimenti fino a che non finii la paglia. Dovevo tornare a lavoro, a produrre. Con noncuranza, soffiai. Vennero spazzati via da quel tifone, catapultati chissà dove sul pavimento rovente. Camminando verso il mio banco, ripensai al mio gesto. Mi chiesi il perché di tanta noncuranza verso qualcosa che mi aveva incantato. Capii che io ero il mondo, e il mondo non ha tempo per restarsene a guardare.